

Ermenegildo Zegna

materie prime

MAPPA

La selezione delle migliori fibre naturali direttamente dai mercati d'origine ha rivestito un'importanza capitale nel successo di Zegna.

Capire che un rapporto positivo ed equo con le comunità, le regioni, i paesi è stato essenziale per tale successo e per il miglioramento costante delle fibre. Oggi Zegna è famosa nel mondo come uno dei maggiori acquirenti di fibre naturali.



LANA

Ogni anno vengono prodotti 2 miliardi di chilogrammi di lana in tutto il mondo. La varietà di lana più pregiata proviene dal vello delle pecore merino che vengono tosate ogni anno e i velli ottenuti hanno fibre fini e molto arricciate, utilizzate elusivamente per l'abbigliamento.

La lana più pregiata è quella definita superfine, solamente il 15% della produzione annua, che raggiunge una finezza media inferiore a 19,5 micron, cioè millesimi di millimetro.

Ogni anno il Lanificio Ermenegildo Zegna seleziona direttamente in Australia i migliori lotti di lana e li acquista alle aste annuali.

I parametri per classificare le lane sono circa una ventina. Tra di esse le più evidenti sono: finezza, lunghezza, pulizia, robustezza, presenza molto limitata di fibre corte, uniformità di lunghezza e finezza, colore, assenza di impurità, stile. Di tutti i parametri il più conosciuto dal consumatore finale è la Finezza della fibra.

La finezza è l'espressione del diametro medio della fibra. L'unità di misura riconosciuta è il micron (μ), cioè un millesimo di millimetro.



Ermenegildo Zegna

MOHAIR

Il mohair è la fibra prodotta dalla capra d'angora (Angora goat), il cui nome deriva dalla capitale della Turchia - Ankara - dove è presente da oltre 2.000 anni. Dalla Turchia, l'allevamento di capre d'angora si è diffuso anche in Texas ma è soprattutto in Sudafrica che oggi si trovano gli allevamenti più qualificati. Il mohair sudafricano si distingue per la sua lucentezza, la pulizia e l'uniformità delle fibre e per l'assenza di impurità.

La caratteristica particolare del mohair, oltre alla sua lucentezza, è la "nervosità", che lo rende la fibra naturale più elastica e resistente alla piega e perciò più adatto alla produzione di capi ingualcibili.

Il mohair trova ampio utilizzo sia nella maglieria che nella produzione di tessuti: per i tessuti più fini si utilizza il Kid mohair, cioè la fibra ottenuta dalla prima tosa dell'animale, che ha luogo entro i primi dieci mesi di vita. Sono i lotti più fini e belli, con fibre lisce e lucide di un colore bianco trasparente e di finezza compresa tra 27 e 30 μ .

Il Kid mohair rappresenta solo il 19% della produzione annuale sudafricana e il Lanificio Ermenegildo Zegna ne acquista alle aste annuali le varietà più fini ($< 27 \mu$). Di queste particolari varietà di fibre, il Lanificio Ermenegildo Zegna è in assoluto il maggior acquirente, aggiudicandosi circa il 50% di tutto il Kid mohair destinato alla tessitura.



CASHMERE

Il cashmere è una fibra particolarmente rara e preziosa. Ogni anno, infatti, si producono solo 5 milioni di chilogrammi di cashmere in tutto il mondo.

Le fibre di cashmere si ricavano dal vello di una particolare specie di capre, comunemente chiamate capre cashmere (Kashmir goats), che vengono allevate in paesi come Iran, Russia, Afganistan, Turchia e India. Ma il cashmere più bello e più pregiato al mondo proviene dagli altipiani della Mongolia Interna cinese: un territorio aspro, dal clima rigidissimo. L'Inner Mongolia Cashmere si distingue per l'elevata finezza delle fibre (14 - 15 μ), per la loro lunghezza ed uniformità nonché per la mano particolarmente morbida.

Per proteggersi dai rigori del clima, le capre cashmere possiedono due manti: uno superficiale, formato da peli grossolani, e uno più vicino al corpo, composto da una lanugine corta, sottile e molto calda, detta duvet. A primavera, i pastori tagliano prima i crini esterni con le forbici e poi raccolgono la parte più fine con appositi pettini dai denti lunghi. Le fibre dei due manti della capra vengono quindi separate, perché solo il duvet costituisce il cashmere propriamente detto.



Ermenegildo Zegna

ALPACA

L'alpaca è una delle quattro specie di camelidi sudamericani: gli altri sono la vigogna, il guanaco e il lama. A differenza della vigogna e del guanaco che vivono liberi e selvatici, l'alpaca ed il lama sono animali domestici e vivono con l'uomo dai tempi remoti.

L'alpaca si trova in Bolivia e maggiormente in Perù, alle maggiori altitudini della Sierra Andina (4000 – 4700 m). Il mantello dell'alpaca può essere nero, marrone, nocciola, misto o pezzato, oppure bianco. Le femmine adulte – che hanno una gestazione della durata di undici mesi e mezzo e parti stagionali - durante il periodo delle piogge producono annualmente 2,5 chilogrammi di lana mentre i maschi ne producono 4.

Le aziende che allevano l'alpaca sono generalmente formate da famiglie indiane che si occupano del proprio gregge seguendo metodi tramandati nei secoli.



VICUNA

Il vello della vicuna – il cui habitat naturale è il Sud America – viene anche definito la “fibra degli dei”, un “vello d'oro” non dissimile da quello ricercato da Giasone nella mitologia greca. Nella civiltà Inca, le cui origini risalgono circa al 1200 d.c, i tessuti di vicuna erano appannaggio esclusivo del re e la tosatura stagionale era una cerimonia che coinvolgeva l'intera comunità. A seguito della colonizzazione spagnola, la caccia di questo animale raggiunse livelli così drammatici da ridurre considerevolmente il numero.

Pertanto nel 1965, raggiunto il record negativo di soli 5000 esemplari ancora in vita, il governo peruviano intervenne con la creazione di riserve naturali - incentivando inoltre lo sviluppo di nuovi metodi di allevamento su aree di grande estensione e imponendo divieto di vendita del manto di vigogna.

Grazie a questo intervento oggi la specie non è più a rischio di estinzione. Il Gruppo Zegna è socio del Consorzio che per primo è stato autorizzato alla commercializzazione della Fibra di Vicuna sotto il controllo del CITES (Convenzione Internazionale per il Commercio delle Specie Minacciate di Estinzione) che rappresenta una risorsa fondamentale per la popolazione delle Ande.



Ermenegildo Zegna

I TROFEI

Ermenegildo Zegna assegna da quasi 50 anni Trofei alla migliore qualità nella produzione di materie prime. Questi premi sono molto ambiti dai produttori di fibre naturali e costituiscono un potente incentivo per orientare la produzione verso una qualità superiore.

Per partecipare ai Trofei Ermenegildo Zegna, gli allevatori devono scegliere un vello e sottoporlo a un panel di giudici indipendenti. Il principale criterio è la finezza ma le fibre sono valutate anche in base ad altri parametri che hanno un peso decisivo sulla qualità e sulle prestazioni della materia prima.

Tra questi, i più importanti sono: pulizia, regolarità, aspetto, stile, lunghezza. Al termine dei concorsi annuali, Ermenegildo Zegna acquista tutte le materie prime presentate dagli allevatori, aggiudicandosi così le lane più pregiate al mondo.



ERMENEGILDO ZEGNA EXTRAFINE WOOL TROPHY

Venne istituito in Tasmania nel 1963 e nel 1980 trasferito sul continente. Il premio fu creato per stimolare la produzione in Australia delle lane merino più fini. A quel tempo infatti, il settore si orientava su animali in grado di garantire agli allevatori un margine di profitto superiore.

Tuttavia, già allora Zegna credeva fortemente nel futuro dei tessuti fini. Poiché per creare tali tessuti è di importanza critica la disponibilità di fibre di lana fini, o ancor meglio superfini, Ermenegildo Zegna volle incoraggiare i produttori di lana fine a produrre fibre più fini e di qualità più elevata.

Oggi rappresenta un evento atteso e preparato da tutti gli allevatori di lana merino superfine del mondo.



Extrafine Wool Trophy 1980

ERMENEGILDO ZEGNA VELLUS AUREUM TROPHY

Nel 2002, per festeggiare gli incredibili progressi compiuti dagli allevatori australiani, è stato istituito il primo "Ermenegildo Zegna Vellus Aureum Trophy", destinato a lane di una finezza di 13,9 micron e superiore. Il riconoscimento premia la ricerca di eccellenza ed è un punto di riferimento per le lane più pregiate; il vincitore annuale riceve una quantità d'oro equivalente al peso del vello vincente e una replica della scultura "Vellus Aureum" dell'artista svizzero Not Vital.

L'anno seguente, in una logica evoluzione, il "Vellus Aureum Trophy" diventò "Ermenegildo Zegna Vellus Aureum International Trophy", aperto anche a lana della Nuova Zelanda, l'unico altro paese in grado di competere con la preziosità della miglior lana australiana.

Per celebrare l'anno del Centenario, il Lanificio Zegna ha realizzato venti tagli del tessuto più pregiato al mondo ottenuti dalle lane vincitrici del "Vellus Aureum Trophy".



Vellus Aureum Trophy 2002

Ermenegildo Zegna

ERMENEGILDO ZEGNA CASHMERE TROPHY

L'Ermenegildo Zegna Cashmere Trophy si è tenuto nella Mongolia Interna nel 1985 e 1986. Il trofeo fu poi sospeso per gli sviluppi politici del governo cinese, tuttavia i rapporti con i migliori allevatori di cashmere della Mongolia sono rimasti molto stretti.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna seleziona solo il cashmere della migliore qualità, che viene trasformato in filati di qualità superiore e poi in tessuti (pettinati o cardati).



Cashmere Trophy 1975

ERMENEGILDO ZEGNA MOHAIR TROPHY

Ermenegildo Zegna è il maggiore acquirente mondiale di Kid mohair sudafricano destinato alla tessitura. Il Kid mohair prodotto in Sudafrica rappresenta solo l'8% dell'intera produzione di mohair e ne è la varietà più fine (25 - 27 μ), con fibre lunghe e di colore bianco lucente. Solo con queste fibre, attentamente selezionate, vengono prodotti i tessuti che Ermenegildo Zegna chiama Mohair Trophy.

Sempre richiestissimi nei mercati orientali e nei paesi caratterizzati da climi molto umidi, i tessuti in lana e mohair sono tornati in primo piano in tutto il mondo, anche grazie alle interpretazioni creative di Ermenegildo Zegna, che ha saputo renderli più attuali e moderni, più piacevoli da indossare, conservandone la particolare caratteristica di inguallcibilità e reazione naturale alla piega.



Mohair Trophy 1970

Ermenegildo Zegna

VICUÑA PROJECT

Ermenegildo Zegna è orgoglioso di fare parte dell'International Vicuña Consortium fin dalla creazione nel 1994; attraverso questo organismo collabora con il governo peruviano e le comunità locali per la protezione e salvaguardia della vicuña.

Il consorzio ha avuto l'onore di riportare questa fibra sul mercato permettendo agli allevatori locali di riappropriarsi delle vicuñas, loro patrimonio nazionale, con la possibilità di ricavare legalmente un reddito dalla tosatura, a condizione di impegnarsi a proteggere gli animali dal bracconaggio. Grazie a questa iniziativa, le specie sono state protette e salvate da l'estinzione; negli anni Sessanta non rimanevano più di 5.000 animali, oggi il totale supera i 150.000 capi.



Zegna e le comunità locali

Durante i mesi secchi di giugno, luglio e agosto, la carenza di acqua sulle Ande diventa più estrema. Il periodo coincide con la stagione di riproduzione della vicuña, e molti animali giovani non sopravvivono a questi difficili mesi. Il Progetto Perù si propone di proteggere e salvaguardare allevatori ed animali, mediante la fornitura dell'acqua indispensabile per la vita, migliorando così l'eco-sostenibilità della zona.

La Fondazione Zegna ha oggi istituito in Perù un nuovo progetto filantropico destinato a sviluppare una struttura idrica nella comunità di Picotaini: pozzi, dighe e oltre 10 chilometri di canali porteranno acqua agli allevatori aumentando le possibilità di sopravvivenza e riproduzione degli animali.